

A scuola di solidarietà, torna il progetto Con-tatto

POLITICHE SOCIALI

MESTRE Compie vent'anni e si rinnova il progetto Con-tatto, curato dalla Direzione Coesione sociale del Comune, che mette in collegamento la scuola con gli enti e le organizzazioni veneziane del Terzo Settore. Obiettivo del progetto, educare i giovani alla solidarietà e introdurli al mondo del volontariato, sviluppando al tempo stesso consapevolezza su tematiche di rilevanza sociale e civica. Numerose le opportunità che anche quest'anno le scuole di ogni ordine e grado di Venezia possono cogliere, per offrire ai loro studenti percorsi di apprendimento che vanno dal contrasto allo spreco alimentare alla lotta al bullismo, dalla conoscenza della disabilità all'educazione civica.

I percorsi di approfondimento tematico sono organizzati ed erogati dagli enti e dalle organizzazioni del Terzo settore. Parallelamente a questi percorsi poi, gli operatori del Servizio occupabilità e cittadinanza attiva realizzano direttamente degli interventi, chiamati "percorsi flash", che possono coinvolgere più classi contemporaneamente e sono svolti di solito nell'arco di poche ore o di una mattinata. Quest'anno ne è già stato realizzato uno a ottobre, nell'auditorium del Museo M9 a Mestre, in cui è stata affrontata la tragedia del Vajont e che ha visto la partecipazione di otto classi di alcune scuole superiori. Diverse sono le

modalità attraverso le quali i percorsi di avvicinamento al Terzo settore sono proposti ai tre ordini scolastici. Si parte con il Con-tatto Baby che prevede per le scuole primarie percorsi strutturati in due ore di intervento. Poi c'è il Con-tatto Midi che propone percorsi da tre ore agli studenti delle scuole medie. Infine, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, il Con-tatto Super struttura percorsi che durano dalle sei alle dieci ore di intervento.

Incoraggianti i numeri realizzati lo scorso anno scolastico: si parla di 174 percorsi "standard" curati da 30 enti e organizzazioni, più 9 percorsi flash del Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva, avviati in 38 scuole del centro storico e della terraferma, di cui 14 primarie, 8 secondarie di primo grado e 16 secondarie di secondo grado, per un totale di 4596 studenti coinvolti.

«Anche quest'anno il progetto coinvolge moltissimi studenti - spiega l'assessore Simone Venturini - Questo avvicinamento garantisce che i ragazzi un domani possano diventare volontari e dedicare tempo alla comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STUDENTI COINVOLTI
IN VARIE ATTIVITÀ
DIDATTICHE
PER AVVICINARLI
ALLE REALTÀ LOCALI
DEL TERZO SETTORE**

CON-TATTO Studenti coinvolti in un progetto educativo

